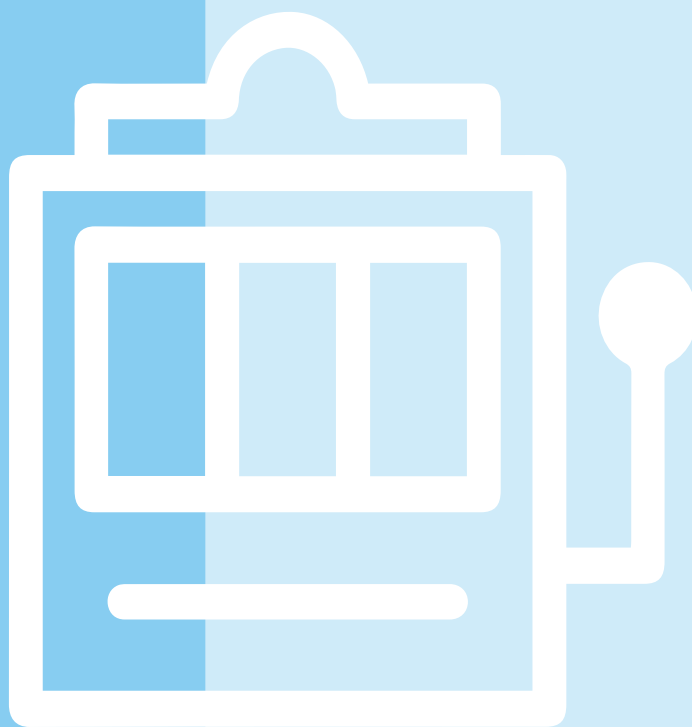

L'importante è (non) partecipare

Sintesi della
normativa per la
regolamentazione
del gioco
d'azzardo



A cura di:

Luca Biffi

Responsabile UOS Prevenzione delle
Dipendenze
Dipartimento Igiene e Prevenzione Sa-
nitaria ATS di Bergamo

Gilberto Giudici

Responsabile Servizio Multidisciplinare
Integrato "Il Piccolo Principe"
Albano Sant'Alessandro

Stefano Rinaldi

Dirigente Area Servizi alla persona
Comune di Seriate
Direttore Ufficio di Piano Ambito Terri-
toriale di Seriate

Giovanni Vinciguerra

Dirigente Comandante Polizia locale
Comune di Seriate

Con la collaborazione

Ufficio di Piano Ambito Territoriale di
Seriate.

Revisione n.1 del 25/09/2018



Dopo un lungo percorso di condivisione iniziato nel 2015 con il progetto "Jackpot. L'importante è (non) partecipare", nel 2017 l'Ambito territoriale di Seriate con i suoi 11 Comuni ha raggiunto un traguardo importante: l'adozione di un regolamento unico di Ambito per il contrasto del fenomeno del gioco d'azzardo patologico.

Il regolamento che qui viene riassunto è il frutto di un percorso condiviso fra i Sindaci e gli Assessori, le associazioni di categoria ASCOM e Confe-sercenti, nonché l'ATS di Bergamo. Ad agosto 2018 è già stato approvato da 7 Comuni (Seriate, Cavernago, Costa di Mezzate, Grassobbio, Montello, Pedrengo, Scanzorosciate) mentre è in approvazione nelle prossime settimane negli altri 4 Comuni (Albano Sant'Alessandro, Bagnatica, Brusaporto, Torre de' Roveri).

Questo opuscolo, pensato in particolare per gli esercenti, vuole quindi essere una guida semplificata per la conoscenza e la corretta applicazione sia del nuovo regolamento che del codice etico promosso dall'Ambito in collaborazione con l'ATS di Bergamo. Dalla sua lettura emergono le azioni concrete che devono essere messe in campo per contrastare il gioco d'azzardo patologico a tutela del cittadino e della sua famiglia.

Cordiali saluti,

Il Presidente dell'Ambito
territoriale di Seriate

Gabriele Cortesi

I Sindaci dell'Ambito
territoriale di Seriate



1. Tutela Minori

E' vietato ai minori di 18 anni la partecipazione e vendita ai giochi pubblici con vincita di denaro¹. A questi giochi appartengono slot machine (di tutte le tipologie), gratta e vinci, lotto, superegalotto, bingo, scommesse sportive, giochi di carte in generale, altri giochi on-line, ...e tutti i giochi con vincite in denaro che puoi praticare nelle sale gioco.

È fatto inoltre divieto d'ingresso ai minori di anni diciotto:

- ✓ nelle aree destinate al gioco con vincite in denaro che si trovino interne alle sale bingo;
- ✓ nelle aree ovvero nelle sale in cui sono installati i videoterminali²;
- ✓ nei punti di vendita in cui si esercita come attività principale quella di scommesse su eventi sportivi, anche ippici, e non sportivi;
- ✓ nelle aree dei pubblici esercizi ove sono installati apparecchi per il gioco d'azzardo lecito in numero superiore a tre.

Inoltre l'esercente ha l'obbligo di informazione del divieto del gioco per i minori mediante cartelli aventi dimensioni minime cm 30 x cm 40, in lingua italiana, inglese, francese e spagnolo in caratteri chiaramente leggibili e deve chiedere l'esibizione di un documento d'identità se la maggior età non è evidente.

¹ Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza R.D. n. 773 del 1931 e leggi successive

² art. 110 comma 6 lettera a) e b) del TULPS R.D. n. 773/1931




2. Pubblicità limitata

Fermo restando³ gli obblighi di indicare formule di avvertimento sul rischio di dipendenza dalla pratica di giochi con vincite in denaro, nonché le relative probabilità di vincita, è fatto divieto a qualunque esercizio aperto al pubblico:

- mostrare e trasmettere con qualunque messaggio pubblicitario la vincita effettuata, compresa l'esposizione di copie fotostatiche di biglietti "gratta e vinci" o tagliandi di lotterie di qualunque genere, che abbiano determinato vincite nell'esercizio;
- l'installazione di insegne luminose a luce continua o intermittente all'interno dei locali che siano visibili all'esterno degli stessi, o all'esterno degli esercizi aperti al pubblico e delle aree, che richiamino in qualunque modo o forma l'attività di gioco effettuata all'interno dei medesimi.

³Art. 7 comma 5 del D.L. n. 158/2012 convertito nella legge n. 189/2012



E' invece obbligo esporre all'interno del locale in modo chiaro e ben visibili:

- ✓ i titoli autorizzativi all'esercizio dell'attività di gioco;
- ✓ le indicazioni di utilizzo degli apparecchi, l'indicazione dei valori relativi al costo della partita, le regole del gioco, le probabilità di vincita e la descrizione delle combinazioni o sequenze vincenti;
- ✓ il materiale informativo reso disponibile da Regione Lombardia tramite le Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), finalizzato ad evidenziare i rischi collegati al gioco ed a segnalare la presenza sul territorio dei servizi di assistenza accreditati per le persone con patologie correlate al gioco d'azzardo patologico delle azioni sul gioco sicuro e responsabile (vedi sez. 2);

- ✓ un cartello di dimensioni 30x40, contenente le informazioni che consentano al giocatore di effettuare un autotest teso a individuare la possibilità di rischio cui incorre lo stesso giocatore nonché le informazioni circa il personale specializzato della competente ASST cui rivolgersi per contrastare la dipendenza patologica al gioco.

Inoltre nei pubblici esercizi deve essere esposta la tabella del Questore di Bergamo indicante i giochi proibiti vidimata dal comune.



3. Orari

Il funzionamento degli apparecchi da gioco di cui all'articolo 110 comma 6 lettera a) e b) ovunque installati è vietato dalle ore 23.00 alle ore 09.00.


4. Luoghi e spazi

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Amministrazioni autonome dei Monopoli di Stato- con decreto del 27 luglio 2011 (prot 30011) ha determinato il numero massimo degli apparecchi di cui all'Art. 110 comma 6 che possono essere installati negli esercizi pubblici e nei punti vendita con attività di gioco esclusiva.

La nuova installazione di apparecchi e congegni meccanici, semiautomatici ed elettronici finalizzati al trattenimento e riconducibili alla definizione dell'art 110 del TULPS comma 6 lettere a), in esercizi di somministrazione di alimenti e bevande è soggetta ad atto autorizzativo⁴.

Inoltre l'installazione e la sostituzione degli apparecchi di cui all'art. 110 del TULPS comma 6 lettera a) e b) è soggetta a comunicazione preventiva da parte della ditta installatrice degli apparecchi medesimi. Tale comunicazione dovrà contenere gli estremi identificativi degli esercizi nei quali sarà effettuata l'installazione o la sostituzione degli apparecchi e la tipologia degli apparecchi installati. La comunicazione dovrà essere presentata al Comando di Polizia Locale del Comune di appartenenza con almeno 3 giorni di anticipo.

⁴Art 74 legge Regionale 2 febbraio 2010, n. 6



Gli esercenti dei locali con installati più di tre apparecchi, devono osservare regole precise:

- riservare un'unica area al gioco delimitata con colonnine a nastro o corda;
- nell'area delimitata e finestre non devono essere oscurate e gli apparecchi devono essere posti in posizione frontale l'uno rispetto all'altro;
- nel caso in cui i locali dispongano superfici illuminanti, dovranno obbligatoriamente garantire che gli ambienti ove avviene il gioco siano illuminati per almeno il 40% del totale della superficie dei rapporti aeroilluminanti previsti dalla normativa vigente, da luce naturale diretta;
- è vietata l'installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito all'esterno dei locali;
- garantire la visibilità e la sorvegliabilità da parte del gestore.

La legge regionale prevede il divieto di nuova installazione di Slotmachines di qualunque tipo in locali che si trovino a una distanza inferiore a 500 metri dai cosiddetti luoghi sensibili specificatamente elencati e dettagliati, quali:

- istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- asili nido d'infanzia⁵;
- luoghi di culto e le strutture relativi a confessioni religiose⁶;
- impianti sportivi;
- strutture residenziali e semiresidenziali⁷ operanti in ambito sanitario e socio assistenziale;
- strutture ricettive per categorie protette;
- agenzie di compro-oro, argenti e oggetti preziosi;
- agenzie di pegni e prestiti⁸;
- luoghi di aggregazione giovanile.

⁵ questi ultimi sono divenuti luogo sensibile solo dal 31 dicembre 2016 data di entrata in vigore della legge regionale n° 34 del 29 dicembre 2016

⁶ di cui all'art. 70, commi 1 e 2, e art 71 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 "legge per il governo del territorio

⁷ di cui all'art.1, comma 2 della l.r. 12 marzo 2008 n.3

⁸ riferimento al Regolamento per contrasto al fenomeno della ludopatia art. 5 comma 2



5. Per il gestore

Gli esercenti sono tenuti a rispettare i seguenti adempimenti:

- partecipare ai corsi periodici di formazione;
- consentire l'accesso, nel proprio locale, agli operatori sociali e sociosanitari dei servizi ambulatoriali accreditati per le dipendenze al fine di fornire informazioni preventive e di offrire un sostegno di prossimità ai giocatori con possibile patologia del gioco d'azzardo;
- invitare i giocatori ad effettuare l'autotest di verifica per una rapida valutazione del rischio di dipendenza;
- applicare correttamente sugli apparecchi le etichette previste che riportino in modo chiaro e leggibile:
- la data del collegamento dell'apparecchio alle reti telematiche dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

- la data di scadenza del contratto stipulato tra esercente e concessionario;
- titoli utilizzatori e attestato di conformità.

L'esercente di un locale pubblico in cui sono installate slot o VLT e che si trova entro 500 metri da luoghi sensibili non può cambiare il concessionario per l'utilizzo degli apparecchi, cioè il gestore che noleggia gli apparecchi.



6. Ulteriori misure

L'Amministrazione comunale non effettuerà locazione di immobili o aree o concessione di suolo pubblico o privato di cui ha la disponibilità a qualunque titolo, quando negli stessi si intenda aprire una sala da gioco, una sala scommesse, o procedere all'installazione di apparecchi di cui all'articolo 110 comma 6 lettere a) e b) nonché vendita di tagliandi gratta e vinci.

L'eventuale concessione di aree pubbliche finalizzate alla somministrazione, commercio, vendita della stampa, attività artigianali o qualunque altra attività di servizi è espressamente subordinata all'inserimento all'interno del contratto di apposita clausola di divieto di apertura di sala da gioco, sala scommesse, e/o installazione di apparecchi di cui all'articolo 110 comma 6 lettere a) e b) nonché la vendita di tagliandi gratta e vinci.

Il mancato rispetto di tale clausola da parte del concessionario comporterà la revoca della concessione medesi-

ma. In caso di rinnovo o proroga delle concessioni esistenti si provvederà all'inserimento di tale clausola di divieto.

In tutti gli ambienti e locali pubblici appartenenti o comunque riconducibili all'amministrazione comunale, il wi-fi pubblico non può abilitare l'accesso a siti che consentano il gioco on line in qualunque forma e modalità essi siano strutturati. L'amministrazione si fa promotrice della stesura di un codice etico da sottoporre alle associazioni finalizzato alla limitazione del gioco on line.

Le società controllate o partecipate dall'Amministrazione comunale o alle quali l'Amministrazione stessa ha affidato in concessione locali per la gestione di servizi pubblici o di interesse pubblico non possono accogliere richieste di pubblicità relative all'esercizio del gioco lecito, sia attraverso sale dedicate che attraverso l'installazione di apparecchi di cui all'articolo 110 comma 6 lettere a) e b) del



TULPS.

È fatto divieto all'interno di circoli privati ed associazioni di qualunque natura e finalità, di installare e far funzionare apparecchi e congegni meccanici, semiautomatici ed elettronici finalizzati al trattenimento e riconducibili alla definizione dell'articolo 110 comma 6 lettere a) e b) del TULPS.

L'eventuale violazione del divieto da parte di un'associazione o circolo comporterà l'automatico diniego, da parte dell'amministrazione comunale, dell'eventuale patrocinio richiesto dall'associazione o circolo stesso per future manifestazioni o eventi di qualunque genere, nonché il diniego di eventuale occupazione di suolo pubblico per qualunque genere di attività.

7. Codice etico

A cura di UOS Prevenzione delle Dipendenze - Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria - ATS di Bergamo


Contrastare il diffondersi incontrollato del gioco d'azzardo e prevenire le situazioni di gioco problematico e patologico sono operazioni complesse, che richiedono di intervenire in diversi contesti, con metodologie e strumenti diversificati, per i quali è necessaria la collaborazione di tutti i soggetti a diverso titolo coinvolti dal fenomeno.

Per questo motivo, dal novembre del 2013, l'ex ASL di Bergamo ha costituito un Tavolo Provinciale per la prevenzione del GAP⁹, di cui ATS ha successivamente garantito il coordinamento e la prosecuzione delle attività programmate, attraverso il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

⁹Tavolo provinciale per la Prevenzione del GAP è coordinato da ATS BG e formato da referenti di: ASCOM Bergamo, ASST BG EST, ASST BG OVEST, ASST Papa Giovanni XXIII, Associaz. genitori Atena, Associaz. Giocatori Anonimi, Associaz. Libera, Associaz. Provinciale Polizia Locale, Caritas Diocesana, Comune di Bergamo, Confesercenti, Confcooperative, Federsolidarietà, Consiglio di Rappresentanza Sindaci, L'eco di Bergamo, Questura, Prefettura, Sindacati (CGIL, CISL); Tavolo enti gestori servizi accreditati, Tavolo Terzo Settore

Il Tavolo ha messo a punto i piani operativi che hanno caratterizzato le attività di prevenzione al GAP dal 2014 ad oggi e che hanno visto la realizzazione di:

- indagini conoscitive del fenomeno;
- Interventi nei contesti scolastici (ca 14.000 studenti raggiunti solo nell'anno scolastico 2017-'18);
- campagne di informazione e sensibilizzazione;
- corsi di formazione per operatori socio-sanitari del pubblico e del privato sociale, assistenti sociali dei Comuni, Polizie Locali, Amministratori, volontari;
- collaborazioni con Enti Locali e Ambiti Territoriali per la stesura di regolamenti di Ambito;
- collaborazione con gli Istituti di Credito;
- realizzazione e diffusione di un Codice Etico rivolto a gestori di locali slot.



All'interno di un approccio così connotato, era evidentemente indispensabile cercare un'interlocuzione con gli esercenti dei locali slot, il cui ruolo è fondamentale da diversi punti di vista:

- le modalità con cui viene gestito il locale e con cui sono organizzati i tempi e gli spazi di gioco possono avere un impatto significativo sulla possibile evoluzione delle modalità di gioco del giocatore;
- l'esercente può essere in grado di intervenire sull'associazione di comportamenti diversi, ma correlati tra loro, quali il gioco d'azzardo, il consumo di alcolici e di tabacco;
- l'esercente di un pubblico esercizio, generalmente, conosce i propri clienti e intrattiene delle relazioni significative con loro, è quindi spesso in grado di percepire i cambiamenti che si possono verificare nello stile di gioco

Per questi motivi abbiamo ritenuto opportuno cercare con i gestori un'interlocuzione che potesse valorizzare l'importanza del loro ruolo in chiave preventiva, richiamando la necessità di una loro collaborazione che andas-

se oltre i limiti posti dalle norme e dai regolamenti vigenti.

Infatti, se da un lato norme e regolamenti sono indubbiamente uno strumento fondamentale per intervenire sui contesti di gioco in chiave preventiva - e per questo motivo è stata ed è garantita la collaborazione anche alla stesura dei regolamenti di Ambito territoriale- dall'altro lo strumento normativo e sanzionatorio rischia di rivelarsi insufficiente se non sostenuto da un'azione a più ampio raggio.

E' quindi fondamentale lavorare anche per stimolare e valorizzare la sensibilità e la disponibilità a mettersi in gioco che molti esercenti hanno manifestato in questi anni.

Il Codice Etico è nato quindi da queste premesse, nella convinzione che fosse possibile trovare un equilibrio tra la necessaria esigenza di tutelare le capacità di guadagno dei pubblici esercizi e la messa in atto di azioni volte a tutelare la salute dei giocatori.

Va detto che questa linea è stata immediatamente condivisa e sostenuta dalle Associazioni di Categoria ASCOM e CONFESERECENTI, che

hanno contribuito alla stesura e alla promozione del codice stesso.

In pratica il Codice Etico è un insieme di azioni che hanno l'obiettivo di ridurre il rischio che un giocatore d'azzardo sviluppi un comportamento di gioco problematico o patologico, che si propone di intervenire su quelle aree che la letteratura scientifica evidenzia come particolarmente significative rispetto al possibile sviluppo di tali modalità di gioco. In particolare: il ruolo determinante della strutturazione e organizzazione dell'ambiente di gioco e la frequente associazione del comportamento di gioco con il consumo di alcol e tabacco.

Il singolo esercente può liberamente decidere se aderire o meno al codice. Se decide di aderire si impegna a realizzare le azioni previste dallo stesso ed ad apporre alla porta di ingresso del locale una vetrofanteria che indica il locale stesso come "aderente al codice etico".

Ci sembra importante ricordare che la filosofia del codice etico è stata assunta anche da Regione Lombardia nel documento "Riduzione del rischio GAP nei contesti di gioco d'azzardo lecito: 8 suggerimenti utili per azioni

realizzabili dall'esercente", reso disponibile sul sito NO SLOT (<http://www.noslot.regione.lombardia.it>) come materiale per i corsi di aggiornamento obbligatorio dei gestori.

Ad Agosto 2018 hanno aderito al codice etico in provincia di Bergamo più di 500 pubblici esercizi.

AZIONI PREVISTE DAL CODICE ETICO

- ✓ **non prestare denaro** ai giocatori;
- ✓ adottare strategie per **favorire il controllo del tempo** (per es. apponendo orologi ben visibili o se possibile orologi a timing sonoro, ...);
- ✓ rendere **effettivamente fruibili** i giochi di intrattenimento alternativi, previsti dal comma 7 . art. 10 del TULP;
- ✓ **delimitare/differenziare lo spazio slot machine** dal resto del locale con elementi di separazione ambientale, come previsto dal regolamento regionale n.5 del 16/12/2014;
- ✓ **sostenere attivamente il divieto d'accesso ai minori agli spazi slot**;
- ✓ **limitare la pubblicità del gioco d'azzardo e ad applicare in modo rigoroso le disposizioni sulla pubblicità previste** dalla Legge n. 189 - 8 novembre 2012 (Decreto Balduzzi),
- ✓ **disincentivare il consumo di alcolici nello spazio slot**;
- ✓ non collocare le slot machine in **aree fumatori**;
- ✓ esporre in modo visibile le reali **percentuali di vincita**;
- ✓ esporre in modo visibile i **materiali informativi messi a disposizione dall'ATS**;
- ✓ collaborare a momenti di **sensibilizzazione e prevenzione** al Gioco Patologico;
- ✓ esporre in modo visibile il presente **codice etico**.

Per INFO e adesioni
telefono: 035 2270591 – 586
email: luca.biffi@ats.bg.it

10. Il Servizio Multidisciplinare Integrato

Il Servizio Multidisciplinare Integrato "Il Piccolo Principe" è un servizio sociosanitario che ha sede in Albano Sant'Alessandro in Via Lega Lombarda n. 5 che si occupa di prevenzione, trattamento e riabilitazione dei disturbi da uso di sostanze, legali e illegali e Dipendenze Comportamentali con particolare riferimento al Gioco d'Azzardo Patologico.

Agisce usando in modo integrato professionalità e competenze che si avvalgono di strumenti, interventi e terapie di provata efficacia. Offre consulenza orientamento e supporto alle persone con le problematiche indicate ed ai loro nuclei familiari.

L'accesso è diretto, non è richiesta impegnativa del medico di medicina generale.

Per richiedere un appuntamento o una consulenza telefonare ai numeri, 035/668017, 3284465093 oppure scrivere una mail al seguente indirizzo smi@piccoloprincipe.org.





Appendice: per saperne di più

Per approfondire la tematica della disciplina per il contrasto al gioco d'azzardo patologico:

／ **“Regolamento per il contrasto al fenomeno della ludopatia derivante dalle forme di gioco lecito” dell’Ambito territoriale di Seriate**

Il Regolamento approvato dall'Assemblea dei Sindaci è disponibile sul sito www.ambitodiseriate.it nella sezione a sinistra. “L'AMBITO” e nella sottosezione “Regolamento per il contrasto al fenomeno della Ludopatia”.

Nella stessa pagina è pubblicata la presente guida e l'elenco aggiornato dei Comuni dell'Ambito territoriale di Seriate che hanno approvato il regolamento con i riferimenti dell'atto di approvazione (numero delibera del Consiglio comunale e data di approvazione).

／ **Per informazioni sull’iter di attuazione del regolamento, è possibile rivolgersi al Comune in cui è ubicata l’attività commerciale.**



